

USI

Link

Editore USI
responsabile Comunicazione e media
Via Lambertenghi 10A
CH-6904 Lugano
tel. + 41 58 666 47 92
press@unisi.ch
www.unisi.ch

Tiratura 2000 esemplari
4 volte all'anno

Fotografie USI, Ti-Pres,
Grafica A+C Bremer
Stampa La Buona Stampa

Newsletter dell'Università della Svizzera italiana

dicembre 2005 www.unisi.ch/usilink

L'USI compie 10 anni

Con l'anno accademico 2005-2006 l'Università della Svizzera italiana completa il suo primo decennio e conclude un periodo di rapida crescita e di notevole sviluppo. L'iniziativa di fondare in Svizzera un'università di lingua italiana risale al 1844, quando il Governo del Cantone Ticino propose l'istituzione di una "Accademia cantonale" con una Facoltà di filosofia e una di giurisprudenza. Ne era stato ispiratore Stefano Franscini, membro del primo Consiglio Federale, fondatore del Politecnico di Zurigo e figura di rilievo della politica culturale. Il progetto iniziale non ebbe successo e l'idea riaffiorò ripetutamente, ma la realizzazione si fece attendere fino al 1996. L'USI è l'unica università di lingua italiana al di fuori dei confini d'Italia e oggi, dopo dieci anni di attività, è riconosciuta a livello nazionale ed internazionale per il suo contributo alla formazione e alla ricerca scientifica. Il suo carattere internazionale è testimoniato dalla composizione del corpo accademico e dagli studenti che provengono da più di trenta nazioni.

Il nostro ateneo si è sviluppato in un periodo di significativi cambiamenti a livello europeo, con l'adozione della riforma di Bologna, seguita da un processo di ristrutturazione del sistema universitario svizzero per aumentarne la competitività nel confronto globale. La Conferenza dei rettori e dei presidenti guida il rinnovo promuovendo la diversificazione degli atenei, la collaborazione interuniversitaria e la concentrazione delle forze nelle aree di eccellenza. L'obiettivo nazionale ha un nome: "Swissuniversity". Si tratta di un progetto ambizioso per lo sviluppo di una rete che accomuna le dieci università e i due politecnici nella tradizione federale di un paese con notevoli risorse accademiche e tecnologiche, e con una caratteristica unica, l'uso corrente di quattro maggiori lingue europee. Essendo giovane, l'USI non teme le novità e affronta

con dinamismo ed interesse le prospettive future.

Sono numerose le iniziative in occasione del decimo anniversario.

Attraverso l'allestimento di "carte elettroniche del sapere" (*Domain Knowledge Maps*) intendiamo presentare le attività delle Facoltà e degli istituti e le loro ramificazioni nazionali ed internazionali. Sarà così possibile avvicinarsi a diversi ambiti dell'insegnamento e della ricerca, come la finanza, la pianificazione urbana, la gestione del sapere, l'economia e la comunicazione sanitaria, diversi campi dell'informatica, come la sicurezza, i sistemi embedded, l'ingegneria del software, la gestione affidabile di strumenti informatici, le teorie dell'argomentazione, l'insegnamento a distanza, le scienze del turismo, i media, la logistica. Altri progetti sono in cantiere.

L'USI è l'unica università svizzera che si è dotata di una Facoltà di scienze della comunicazione impegnata nell'insegnamento e nella ricerca in un settore di crescente importanza

per la società. Ma cos'è oggi la comunicazione e come evolveranno nel futuro le sue modalità? Lo domanderemo ai futuri studenti, invitandoli a partecipare ad un concorso nazionale per liceali sul tema "come comunicheremo nel 2050?". Ai partecipanti si chiede di presentare brevemente la loro visione della comunicazione del futuro. I trenta migliori concorrenti saranno invitati ad un incontro di tre giorni "three-day Summer Academy", offerto dall'USI a Lugano, dove seguiranno presentazioni, corsi e progetti in italiano, francese o tedesco.

L'Accademia di architettura presenterà in una mostra i principali progetti del primo decennio.

Sono inoltre previste attività informative per la popolazione della Svizzera italiana.

La conclusione ufficiale sarà il 13 maggio 2006 con il Dies Academicus.

Marco Baggiolini, Presidente USI

Piero Martinoli succederà a Marco Baggiolini

Il 2 dicembre 2005, nella sua seduta ordinaria, il Consiglio dell'Università della Svizzera italiana ha designato all'unanimità Piero Martinoli quale successore di Marco Baggiolini alla presidenza dell'USI. Il prof. Martinoli, ordinario di fisica all'Università di Neuchâtel e

membro del Consiglio dell'Università dal 2003, assumerà la carica di presidente dal 1 settembre 2006. Il prof. Baggiolini terminerà il suo mandato dopo 10 anni per raggiunti limiti d'età. La successione alla presidenza è all'insegna della continuità.



Piero Martinoli (a sinistra) succederà a Marco Baggiolini alla presidenza dell'USI dal 1.9.2006



Seminario internazionale "Cultural Studies Today: Problems and Perspectives"

L'Istituto Media e Giornalismo (IMEG), Facoltà di Scienze della comunicazione, ha organizzato il 9 e 10 dicembre 2005 un seminario internazionale sul tema *Cultural Studies*, al quale hanno partecipato ricercatori ed esperti provenienti da Svizzera, Italia, Francia, Danimarca, Finlandia, Inghilterra, Stati Uniti, Australia.

I *Cultural Studies* si riferiscono ad attività e ricerche sviluppate a partire dagli anni '60 al *Centre for Contemporary Cultural Studies* dell'Università di Birmingham, storicamente animato e guidato da Stuart Hall. Nel corso degli ultimi tre decenni alle fondamentali ricerche del gruppo originario si sono affiancati i lavori di moltissimi studiosi in tutta Europa e negli Stati Uniti grazie alle opere di Schlesinger, Moores, de Certeau, Fiske, Morley, Forgacs, Livingstone, Lull, Alasuutari, Abercrombie per citarne solo alcuni.

L'ambito dei Cultural Studies è molto ampio e si estende dalla questione del potere a quella del controllo sociale, dal concetto di gender a

quello di identità fino alla continua rielaborazione dell'idea di active audience che attribuisce al pubblico un ruolo attivo. Lo sviluppo globale e locale della comunicazione e la stessa svolta digitale dei media costringono a un ripensamento di tali concetti ma, nel contempo, ne mostrano con maggior forza la stringente attualità.

Il convegno internazionale di Lugano ha messo l'accento su tre aree principali: i metodi di ricerca, genere e identità, pubblico attivo ed interattivo. I gruppi di discussione hanno permesso di intensificare il confronto tra studiosi svizzeri che lavorano in questo campo della ricerca e gli studiosi provenienti da altri Paesi europei e dagli Stati Uniti. Al convegno seguiranno altre iniziative con l'obiettivo di promuovere l'Università della Svizzera italiana come luogo di discussione nazionale ed internazionale in questo ambito di ricerca.

Per ulteriori informazioni potete visitare il sito web www.culturalstudies.usil.net, o scrivere a Marta Cola culturalstudies@lu.unisi.ch

Quote culturali

L'Istituto Media e Giornalismo della Facoltà di Scienze della comunicazione ha concluso il progetto finanziato dall'Ufficio federale delle comunicazioni (UFCOM) sull'integrazione nelle leggi nazionali (Austria, Belgio, Francia, Germania e Italia) della Direttiva Televisione Senza Frontiere e sulla sua implementazione da parte delle emittenti televisive.

Il confronto tra le strategie di implementazione di diverse emittenti dimostra che il successo delle quote di trasmissione e di produzione di programmi culturali europei sia condizionato da fattori che vanno dalle caratteristiche delle singole organizzazioni ai valori radicati nelle diverse tradizioni culturali nazionali. Scopo ultimo del progetto è stato quello di individuare problemi e definire delle "best practices" al fine di arricchire la discussione sull'introduzione delle quote culturali in ambito svizzero. Il tema è di grande attualità in relazione alla revisione della Legge sulla Radiotelevisione e gli accordi bilaterali firmati dalla Svizzera. Il rapporto finale della ricerca è disponibile presso l'Istituto Media e Giornalismo e la Biblioteca universitaria di Lugano.

Per maggiori informazioni contattare imeg@lu.unisi.ch

24 nuovi diplomati executive MScom

La sesta edizione dell'*executive Master of Science in Communications Management* (executive MScom) si è conclusa il 18 novembre 2005 con la cerimonia di consegna dei diplomi ai 24 partecipanti che hanno portato a termine con successo, sull'arco di un periodo di 21 mesi, l'impegnativo corso post-laurea. Organizzato sul modello di un MBA (*Master of Business Administration*) l'executive MScom prepara i professionisti del settore alla gestione strategica della comunicazione, lavorando in stretto contatto con il direttore generale, alla definizione degli obiettivi aziendali. Alla cerimonia di consegna ha partecipato un folto pubblico composto da diplomati delle scorse edizioni, membri della facoltà, amici e familiari e alcuni rappresentanti di spicco della comunità della comunicazione in Svizzera. Il "*Burson-Marsteller Award for academic excellence*" che premia il miglior progetto di diploma è stato attribuito ad un gruppo di sei partecipanti che ha analizzato lo sviluppo organizzativo, strategico e comunicativo dell'USI.

Nel 2006 prenderanno avvio nuove iniziative allo scopo di estendere il raggio d'azione del

programma a livello internazionale. In collaborazione con la *Rotterdam School of Management* e la *Copenhagen Business School* è previsto il lancio di una Associazione nell'ambito dei programmi executive nel campo della comunicazione aziendale con l'obiettivo di definire standard d'eccellenza internazionali per questo tipo di corsi executive. Queste relazioni dovrebbero facilitare l'internazionalizzazione di MScom, che ha una eccellente reputazione nazionale, ma dovrebbe riuscire ad attirare un maggior numero di partecipanti esteri per iscriversi efficacemente nel contesto internazionale

dell'economia. Quest'ultima è l'ambizione principale di Nina Volles, direttrice dell'executive MScom. La settima edizione di MScom inizierà nel gennaio 2006.

Informazioni:

Nina Volles, Direttrice,
Executive MScom Program,
USI, Lugano, Tel. +41 58 666 4602 / 4208,
Fax +41 58 666 4739,
nina.volles@lu.unisi.ch, www.mscom.unisi.ch



I diplomati della sesta edizione MScom

Comunicazione sanitaria: nuovi progetti e pubblicazioni

Lo *Health Care Communication Laboratory* (HCC-Lab) della Facoltà di Scienze della comunicazione si occupa di ricerche interdisciplinari sul ruolo e sull'impatto della comunicazione nell'ambito sanitario: in particolare l'interazione fra medici e pazienti, la comunicazione sanitaria attraverso i mass-media e le nuove tecnologie. Lo evidenziano tre nuovi progetti finanziati dal Fondo Nazionale Svizzero e dall'Ufficio federale della sanità pubblica.

Curare il mal di schiena cronico attraverso Internet

Sulla base dei risultati di uno studio pilota, il progetto ONESELF (*Online Enhanced Self-Management of Chronic Low Back Pain*) si propone di valutare l'efficacia di internet come fonte di informazione sul mal di schiena cronico e come strumento per rafforzarne la sua gestione da parte dei pazienti. Gli obiettivi principali dello studio sono:

- 1) Comprendere le modalità specifiche dell'utilizzo di un sito internet appositamente creato per il progetto;
- 2) Valutare gli effetti di tale utilizzo sulla cultura della salute (*health literacy*) dei pazienti;
- 3) Sviluppare linee guida per la creazione di siti di assistenza internet nel campo delle malattie croniche.

Il progetto è finanziato dal Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca Scientifica, ed è condotto in collaborazione con la Lega Ticinese per la Lotta contro Il Reumatismo.

Cultura della salute per le aree del peso personale, del movimento e dell'alimentazione

Il progetto HELEN (*Health Literacy for the Areas of Weight, Exercise and Nutrition*) studia la cultura della salute (*health literacy*) in Svizzera per i temi del peso, del movimento fisico e della nutrizione. Il suo scopo è di analizzare l'importanza di un'informazione sanitaria che tiene conto della *health literacy* della popolazione destinataria. Inoltre, esso intende elaborare degli standard per la misurazione della *health literacy* della popolazione svizzera al fine di fornire delle indicazioni su come migliorare la stessa attraverso varie strategie comunicative. Il progetto, finanziato da Promozione Salute Svizzera, costituisce la base per la creazione di un centro di eccellenza sulla *health literacy* presso l'*Health Care Communication Laboratory*.

Divieto di Fumo

Durante il corso degli ultimi anni i paesi europei sono divenuti sempre più sensibili al problema del tabagismo e la discussione sul tema, a livello nazionale e internazionale, si è

intensificata. L'Irlanda e l'Italia hanno già applicato leggi molto restrittive a proposito del divieto di fumo e il Ticino, forse per prossimità geografica, è stato il primo cantone a insistere per una presa di coscienza riguardo al divieto. Scopo della ricerca è di monitorare il cambiamento dell'opinione pubblica riguardo all'introduzione della legge sul divieto assoluto di fumo negli esercizi pubblici in Ticino. Il monitoraggio di tre distinti campioni con 4 ondate (*panel study*) – popolazione ticinese (1000), esercenti ticinesi (150) e turisti (500) – è finanziato dall'Ufficio Federale della Sanità pubblica (BAG) e ha la durata di due anni.

Publicazioni 2005

Haes, J. Schulz, P., Tomaia, A. & Malacrida, R. (2005).

[Media Coverage of Organ Donation 1999-2003](#), *Transplant International*, 18 (Supplement 1), p. 72

Kickbusch, I., Maag, D. & Saan, H. (2005).

[Enabling healthy choices in modern health societies](#). Background Paper European Health Forum Gastein 2005, (Forum 6), Gastein, 5-8 ottobre

Maniscalco, C. (2005). **[Per uno sviluppo della fidelizzazione](#)**. *Schweizer Apothekerzeitung, Journal Suisse de pharmacie, Giornale svizzero di farmacia*, 4 (143), 154-155

Rubinelli, S. (2005). **[Direct-to-Consumer advertising: argumentation strategies and their implications for health literacy](#)**, *Studies in Communication Sciences* (in stampa)

Rubinelli, S. (2005). **[Images of disease in ancient Greek society](#)**, *Culture and Text*, Tomus XX, 147-158.

Rubinelli, S. & Haes, J. (eds.) (2005). **[Tailoring Health Messages: Bridging the Gap Between Social and Humanistic Perspectives on Health Communication](#)**. *Proceedings of the International Conference on Tailoring Health Messages*, Monte Verità, 6-10 luglio, Lugano.

Schulz, P.J. & Setola, M. (2005). **[Internet and health information: websites content analysis about chronic low back pain](#)**. *Journal of Medicine and the Person* (in stampa).

Informazioni:

Health Care Communication Laboratory
www.hcc-lab.org, hcc-lab@lu.unisi.ch

Programma sviluppato all'USI fra i finalisti del premio IST

Il software dell'USI denominato "*let's focus*" è stato selezionato nella rosa dei finalisti dell'edizione 2006 del premio europeo IST (*European Information Society Technologies Prize*) sostenuto dall'Unione Europea. Il premio IST è ritenuto il più importante riconoscimento europeo per le innovazioni nel campo delle tecnologie dell'informazione. Il software è un significativo risultato del progetto di ricerca "*Knowledge Communication*" diretto da Martin Eppler, professore di gestione dell'informazione e della comunicazione all'Università della Svizzera italiana.

Il progetto del prof. Eppler - sostenuto dalla Fondazione per la ricerca e lo sviluppo dell'USI - persegue l'obiettivo di migliorare la qualità della comunicazione fra esperti e manager attraverso nuovi metodi e strumenti come il programma informatico "*let's focus*" (www.lets-focus.com) che facilita l'integrazione e la visualizzazione delle informazioni durante riunioni, seminari e conferenze online. Il software innovativo - realizzato in collaborazione con l'azienda tedesca *reflect* - può essere utilizzato in molteplici ambiti d'attività: la gestione dei progetti, il management strategico, il marketing, l'*e-learning* e i processi di negoziazione.

Informazioni:

prof. Martin Eppler,
Facoltà scienze della comunicazione, USI,
Tel. 058 666 4512
e-mail: martin.eppler@lu.unisi.ch,
www.knowledge-communication.org
www.lets-focus.com www.ist-prize.org

Logo 10 anni USI

Vincenzo Cammarata, studente iscritto al Master in corporate communication, è il vincitore del concorso per l'ideazione di un logo speciale da utilizzare nel 2006 in occasione del 10mo anniversario dell'Università della Svizzera italiana.

10 anni
USI

Network USImpresa: assegnate le prime borse di studio

L'Università ha creato una rete con un gruppo di imprese ed istituzioni che desiderano collaborare stabilmente con l'USI e partecipare attivamente, attraverso momenti di incontro e di confronto, allo sviluppo dei rapporti tra mondo accademico e mondo del lavoro. Le imprese partecipanti al Network USImpresa alimentano un fondo borse di studio istituito per premiare studenti particolarmente meritevoli che frequentano i programmi di Master biennali dell'USI. Le borse di studio ammontano a 4 mila franchi.

Al Network USImpresa hanno sinora aderito: AITI (Associazione Industrie Ticinesi), Banca Arner, Banca Cornèr, Banca del Gottardo, Banca Popolare di Sondrio, BancaStato, Banca della Svizzera italiana, CCIA TI (Camera di commercio, dell'industria e dell'artigianato del Canton Ticino), Comune di Lugano, Corriere del Ticino, Credit Suisse, Micron, Pharmaton, RTSI, SwissLife, UBS.

La prima cerimonia di premiazione si è tenuta il 23 novembre 2005. Hanno partecipato i rappresentanti delle imprese e istituzioni attive in Network USImpresa, il presidente, il Segretario generale ed alcuni professori dell'USI. Le borse di studio sono state assegnate a studentesse e studenti che anno conseguito la migliore media agli esami del primo anno di Master delle Facoltà di Scienze della comuni-

cazione e Scienze economiche. Sono state attribuite due borse di studio per il Master in Economia e Management a studenti con la stessa media. Gli studenti premiati sono:

- Graziano Mirata, Catania (Italia): finanza
- Christian Boschetti, Muzzano e Claudia Wenger, Magliaso: economia e management
- Sabina Latini, Tremona: economics, institutions and public policies
- Igor Tutus, Bidogno: financial communication
- Chiara Razzauti, Livorno (Italia): international tourism
- Chiara Rancati, Como (Italia): gestione dei media

- Joana Agata Filimon, Piatra Neamt (Romania): corporate communication
- Darya Krukouskaja, Minsk (Bielorussia): marketing
- Leonora Giovanazzi, Rovereto (Trento), Italia: tecnologie per la comunicazione
- Shelley Ann Mannion, USA, residente a Rotterdam (NL): technology-enhanced communication for cultural heritage
- Pamela Fattorini, Balerna: comunicazione formativa
- Silvia De Ascanis, Giulianova (Teramo, Italia): comunicazione istituzionale

Gli studenti vincitori delle borse di studio Network USImpresa



Swiss School of Public Health

I settori dell'economia sanitaria e della salute pubblica hanno assunto un'importanza crescente nella politica sociale e questo ha spinto le istituzioni universitarie a dedicarvi maggior attenzione, promuovendo un'ampia offerta di corsi post-laurea. Per coordinare le attività d'insegnamento e di ricerca del settore, le Università di Basilea, Berna, Ginevra, Losanna e Zurigo e l'Università della Svizzera italiana hanno sottoscritto un accordo di cooperazione creando la *Swiss school of Public Health* (SSPH+), sostenuta dalla Conferenza universitaria svizzera. I corsi post-laurea saranno offerti anche in futuro dai singoli atenei, ma l'accordo favorirà lo scambio e il coordinamento delle offerte di insegnamento e ricerca a livello nazionale, la promozione e lo sviluppo di nuovi di nuove offerte formative e una migliore collaborazione internazionale. L'iniziativa intende contribuire allo sviluppo di una cultura della salute pubblica al passo con le nuove esigenze.

La facoltà di Scienze economiche dell'USI organizza e gestisce alcuni moduli della scuola dottorale in economia sanitaria promossa in collaborazione con le facoltà di economia delle università di Losanna, Berna,

Zurigo e Ginevra e propone con successo l'exective Master in economia e gestione sanitaria e sociosanitaria (Net-MEGS) con l'università di Losanna. La partecipazione alla *Swiss school of public health* consentirà di sviluppare sinergie con le altre università, come ci spiegano il prof. Massimo Filippini, ordinario di economia politica all'USI e al Politecnico federale di Zurigo, membro della direzione scientifica di Net-MEGS e del Consiglio di SSPH+ e Luca Crivelli, docente di economia politica e direttore di Net-MEGS:

USI-link: quali benefici potranno trarre i partecipanti ai corsi post-laurea in economia sanitaria dell'USI dal nuovo accordo di cooperazione nazionale?

Massimo Filippini, Luca Crivelli: la *Swiss School of Public Health* favorirà gli scambi di docenti e la mobilità degli studenti. Lo studente, che s'iscrive a Lugano, segue una formazione in rete e redige la tesi di master all'USI. Grazie alla rete, gli studenti avranno accesso a tutti i corsi offerti. Sarà inoltre favorita l'integrazione internazionale attraverso eventi e seminari che riuniranno il corpo docenti delle università in rete.

USI-link: la *Swiss School of Public Health* potrà favorire riforme del settore sanitario nazionale?

Massimo Filippini, Luca Crivelli: i corsi post-laurea in economia sanitaria e salute pubblica preparano i quadri dirigenti offrendo competenze economiche e gestionali, e favoriscono così il miglioramento della gestione nel sistema sanitario. La *Swiss school* intende inoltre creare un forum di discussione sulle riforme della politica sanitaria nazionale.

USI-link: è anche previsto un ampliamento dell'offerta formativa?

Massimo Filippini, Luca Crivelli: la cooperazione tra le università svizzere facilita le sinergie e l'innovazione, pur rispettando l'identità delle istituzioni partner. La rete di cooperazione assicura inoltre all'USI, risorse finanziarie per la ricerca e l'insegnamento.

Informazioni:

www.mecop.eco.unisi.ch
www.sspplus.ch

Progettazione di sistemi elettronici a basso consumo

Low-Power expertise for Mobile & multimedia System Applications (LoMOSA+) è il titolo di un progetto che è stato recentemente finanziato dalla Commissione Tecnologia e Innovazione (CTI). Il progetto, al quale collabora Leandro Fiorin, dottorando della Facoltà di Scienze informatiche, è diretto dalla prof. Maria Giovanna Sami, direttore scientifico dello *Advanced Learning and Research Institute (AlaRI)* all'USI e professore ordinario al Politecnico di Milano. L'obiettivo è di sviluppare modelli, metodologie, hardware e software per la costruzione di apparecchi elettronici a basso consumo allo scopo di ridurre il

riscaldamento degli elementi di silicio e prolungare la durata delle batterie. Simili sistemi sono considerati essenziali per il successo commerciale di future applicazioni elettroniche *high-performance*.

Al progetto partecipano, oltre all'USI con AlaRI, la University of Cantabria (Spagna); lo Interuniversity MicroElectronics Center (Belgio), il Commissariat à l'Energie Atomique (Francia) con i laboratori di Electronique de Technologies de l'Information, Intégration des Systèmes et des Technologies, e Techniques of Informatics and Microelectronics for Computer Architecture, e alcune fra le più importanti aziende

europee del settore (STMicroelectronics, Philips, Thompson Multimedia, Thales, Target Compilers Technologies NV, DS2).

Nell'ambito del progetto le istituzioni coinvolte intendono sviluppare una rete di competenza europea sulle tecnologie di progettazione a basso consumo, allo scopo di rafforzare la posizione di aziende e università in un mercato mondiale molto competitivo.

Informazioni:

Prof. Maria Giovanna Sami,
Direttore Scientifico di AlaRI
sami@alari.ch www.alari.ch

Media Award 2005 all'Osservatorio europeo di giornalismo

L'Osservatorio europeo di giornalismo (EJO) dell'Università ha ricevuto il "Media Award 2005" che viene attribuito ogni due anni dall'Associazione per la qualità nel giornalismo (Verein Qualität im Journalismus) ad istituzioni che sostengono con il loro operato la qualità del giornalismo. La giuria, composta da noti giornalisti svizzeri, ha voluto premiare il ruolo dell'Osservatorio, guidato da Stephan Russ-Mohl, professore di giornalismo alla Facoltà di Scienze della comunicazione, nella difesa del principio della qualità nei media.

È stato Roger de Weck, giornalista ed editorialista di grande prestigio, ad inoltrare la proposta a favore dell'Osservatorio europeo di giornalismo che "è riuscito con le sue attività ad arricchire il giornalismo sui media" ed ha il pregio di "collaborare con diverse redazioni in più regioni linguistiche gettando così dei ponti tra le varie culture giornalistiche europee grazie ai contributi sul suo sito internet disponibili in italiano, tedesco ed inglese". L'istituto inoltre contribuisce alla formazione di

specialisti di giornalismo sui media, un ambito importante per il quale non esistono per ora programmi di studio adeguati. Durante la cerimonia di premiazione, l'8 novembre a Basilea, il prof. Russ-Mohl ha sottolineato la sua soddisfazione: "Ci ralleghiamo per questo significativo riconoscimento, che speriamo possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'importanza del giornalismo sui media ed a migliorare la qualità nel settore".

L'Osservatorio europeo di giornalismo è un istituto di ricerca dell'USI che si propone di identificare, analizzare e divulgare le tendenze più significative nel mondo dei media paragonando diverse culture giornalistiche in Europa e negli Stati Uniti. Ideato da Marcello Foa e Stephan Russ-Mohl, l'Osservatorio pubblica analisi proprie e di altre istituzioni sui trend e sull'evoluzione dei media. Sul suo sito e attraverso pubblicazioni tradizionali, divulga in tre lingue i risultati di ricerca più interessanti attraverso il suo sito e le pubblicazioni.

Informazioni:

USI, Osservatorio europeo di giornalismo,
Via G. Buffi 13, 6904 Lugano,
tel. +41 58 666 46 78,
fax +41 58 666 46 47,
e-mail: ejo@lu.unisi.ch, www.ejo.ch
Associazione per la qualità nel giornalismo:
www.quajou.ch

Publicazioni

Il manuale di giornalismo di Stephan Russ-Mohl "Journalismus" è ora apparso in lingua ceca: Zurnalistika (Prag: Grada Publ., co-autrice e traduttrice: Hana Bakièová). Dall'estate scorsa esiste anche un'edizione serba del volume (Novinarstvo, Belgrad: Clio 2005; co-autrice e traduttrice: Ana Jugoslava Zagorac Kerscher). La versione italiana è in preparazione e sarà curata da Lino Terlizzi, giornalista economico della RTSI, corrispondente per la Svizzera de Il Sole-24 Ore e docente di giornalismo all'USI.

"Media Journalism in the Attention Cycle: Problems, Perspectives, Visions" a cura di Sylvia Egli von Matt, Cristina Elia, Stephan Russ-Mohl raccoglie la documentazione di un convegno sul tema del giornalismo dei media che l'Osservatorio europeo di giornalismo dell'USI ha organizzato con "Die Schweizer Journalistenschule" di Lucerna (Lugano, Università della Svizzera italiana, 2005).



(da sin.) Stephan Russ-Mohl
e Marcello Foa
con l'ambito riconoscimento

MeEtArch...10+1 domande per conoscere uno studio d'architettura

L'associazione studentimendrisio architettura (ASMA) si occupa di promuovere e valorizzare il lavoro degli studenti dell'Accademia incoraggiando il dibattito su temi di attualità e creando contatti e collaborazioni nell'ambito dell'Università e del mondo del lavoro. Nel 2004 l'Associazione ha iniziato un progetto di valutazione sulla situazione attuale della professione dell'architetto denominato **MeEtArch...** Il progetto nasce dalla necessità di confrontarsi direttamente con la pratica dell'architettura per capire come questa viene vissuta e interpretata dalle nuove generazioni di architetti. Negli ultimi anni un numero crescente di giovani studi d'architettura, che spesso collaborano fra di loro, ha introdotto nella pratica dell'architettura tematiche (la comunicazione, il gioco, il tempo, ecc.) e modalità operative (il gruppo di lavoro che sostituisce il "genio" creativo, l'uso del computer, ecc.) che spesso superano i confini tradizionali.

"Abbiamo deciso di svolgere le nostre indagini attraverso lo strumento dell'intervista, convinti che per capire e descrivere questi nuovi fenomeni fosse necessario utilizzare anche un approccio critico "non convenzionale". Il dialogo era la forma che forse più adeguata a cogliere gli aspetti innovativi di questo approccio nella loro complessità", sottolineano i promotori del progetto Alessandro Martinelli, Teo Valli e

Matteo Soldati. Il lavoro si caratterizza come work in progress, i cui obiettivi sono di volta in volta ridiscussi e ridefiniti. L'ASMA ha anche organizzato una performance ("Che lavoro fa Hans Ulrich Obrist?", 21 marzo 2005), un'installazione ("Processing MeEtArch...", settembre e ottobre 2005) all'Accademia di architettura per presentare il lavoro nella sua evoluzione e per avere una valutazione d'impatto sulle varie ipotesi di presentazione del materiale raccolto. Il 14 novembre è stata inoltre organizzata una serata con il giovane studio METROGRAMMA (Andrea Boschetti e Alberto Francini) e il critico Luca Molinari.

È prevista la pubblicazione di un libro che raccoglie le interviste, alcuni saggi preparati dagli autori delle interviste, da un critico di architettura-arte e da un esperto in comunicazione. L'ASMA ha lanciato un concorso d'idee aperto a tutti gli studenti dell'USI per la copertina del libro, da presentare entro lunedì 19 dicembre 2005 alla segreteria dell'Accademia di architettura.

Informazioni:
 associazione studentimendrisioarchitettura – concorso Cos'è MeEtArch?
 Villa Argentina, 6850 Mendrisio
 e-mail: asst@arch.unisi.ch
 Tel. + 41 79 510 03 64 oppure +41 76 436 03 70
 Fax + 39 035 215 117

Come redigere le citazioni bibliografiche?

La Biblioteca dell'Università della Svizzera italiana ha pubblicato una guida alle citazioni bibliografiche che intende fornire le indicazioni essenziali per la redazione delle citazioni e per la gestione corretta dei riferimenti bibliografici. La guida si limita ai tipi di pubblicazioni più comuni. Per altre tipologie gli autori rimandano ai manuali di stile indicati

nella bibliografia. Il personale della biblioteca è inoltre sempre a disposizione per consigli in materia. Il testo della guida è disponibile on-line all'indirizzo www.bul.unisi.ch/istruzioni/generalita/CitBib.asp.

Informazioni:
www.bul.unisi.ch
biblioteca@lu.unisi.ch

Campus Virtuale Svizzero

La Conferenza universitaria svizzera (CUS) ha approvato il finanziamento del progetto **"Visual literacy for communication, engineering and business"** presentato dal prof. Martin Eppler della Facoltà di Scienze della comunicazione in collaborazione con il prof. Michele Lanza della Facoltà di Scienze informatiche dell'USI, le Università di San Gallo e Ginevra e la Scuola universitaria professionale della Svizzera nord-occidentale. Il progetto si propone di elaborare un corso on-line per lo sviluppo di competenze in un campo ritenuto sempre

più importante per gli studenti di comunicazione, economia ed ingegneria: la capacità di valutare, migliorare ed utilizzare gli strumenti di visualizzazione delle informazioni e della conoscenza (**visual literacy**). Il corso presenta tre moduli: nozioni di base, applicazioni e sviluppo. Il primo modulo è dedicato alle regole fondamentali della rappresentazione visiva, il secondo presenta le applicazioni pratiche, mentre il terzo avvia gli studenti allo sviluppo di applicazioni nuove e alla loro valutazione critica.

Agenda

- 14.12.05** USI, Lugano, aula 351, ore 13-15
Visiting Employers: Lavorare nel settore industriale. Relatore: Vincenzo Martino, responsabile Risorse Umane Pharmaton. Organizza: Servizio Stage&Placement USI

- 15.12.05** USI, Lugano, aula A11, ore 16.00
Lavorare nell'Amministrazione Federale. Relatore: Pierfranco Venzi, Delegato del canton Ticino per i rapporti con la Confederazione. Organizza: Servizio Stage&Placement USI

- 20.12.05** Accademia di architettura, Mendrisio ore 18.30
Proiezione del film Gun Crazy (Joseph H. Lewis, 1949) con commento di Marco Müller

- 10.01.06** Accademia di architettura, Mendrisio, ore 18.30
Proiezione del film Rear Window e a seguire **Vertigo** (Alfred Hitchcock, 1954, 1958) con commento di Marco Müller

- 18.01.06** Campus di Lugano, aula 351, ore 13-15
Visiting Employers: Lavorare nel settore bancario. Relatore: Bastian Lerch, Procuratore, Human Resources UBS. Organizza: Servizio Stage&Placement USI

- 19.01.06** Accademia di architettura, Mendrisio, ore 20
Conferenza dell'architetto Cino Zucchi (Milano)

- 24.01.06** Accademia di architettura, Mendrisio, ore 18.30
Proiezione del film Chinatown (Roman Polanski, 1974) con commento di Marco Müller

- 25.01.06** Campus di Lugano, aula 351, ore 13-15
Visiting Employers: Lavorare nel settore bancario. Relatore: Fabrizio Masella, Responsabile Risorse Umane Banca Popolare di Sondrio. Organizza: Servizio Stage&Placement USI

- 2.02.06** Campus di Lugano, aula 351, ore 13-15
Visiting Employers: Lavorare nella Pubblica Amministrazione Relatore: Alano Sampietro, Responsabile Risorse umane del Comune di Lugano. Organizza: Servizio Stage&Placement USI